



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2858/2026

Oggetto: E.E.S. S.P.A., VIA BUCCARI 9 E 49, GENOVA. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA DA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 CON A.D. N. 2771 DEL 26.11.2019 PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA E AGGIORNATA CON A.D. N. 1951 DEL 18.07.2025. ACCERTAMENTO IN ENTRATA 360,00 EURO.

In data 30/09/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con il quale sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

(A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

la circolare prot. n. 0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti, in particolare

relativamente al comparto emissioni in atmosfera

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Parte V, Titolo I, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali";

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Premesso che

EES S.p.A. svolge, presso l'insediamento sito a Genova in via Buccari 9 e 49, attività di produzione di schede elettroniche a partire da componenti acquistati presso terzi e successivamente sottoposti a operazioni di assemblaggio, saldatura, lavaggio e verniciatura.

con A.D. n. 2771 del 26.11.2019, successivamente aggiornato con A.D. n. 1951 del 18.07.2025, Città Metropolitana di Genova ha rilasciato all'Azienda l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana con n. 33972 del 03.06.2026 l'Azienda ha trasmesso, tramite S.U.A.P. del Comune di Genova, istanza di modifica sostanziale dell'A.U.A., consistente nell'introduzione dell'attività di verniciatura e nell'utilizzo dei forni a rifusione e vapor phase in contemporanea;

verificata la completezza formale dell'istanza, con nota protocollo n. 37470 del 17.06.2026, Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'avvio del procedimento, convocando la conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri delle amministrazioni competenti;

con la suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione del procedimento fissato dalla norma entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni che determinano lo slittamento a 150 gg;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;
- il domicilio digitale della scrivente amministrazione;

con nota assunta al protocollo con n. 40412 del 01.07.2026 ATS Liguria (ex ASL3) ha chiesto all'Azienda integrazioni documentali e l'attestazione del pagamento degli oneri previsti dal tariffario regionale di cui alla D.G.R. 1197/2013 ai fini dell'espressione del parere igienico-sanitario.

con nota assunta al protocollo con n. 42262 del 09.07.2026 e successiva nota assunta al protocollo con n. 42318 del 09.07.2026, l'Azienda ha trasmesso quanto sopra richiesto;

con nota assunta al protocollo con n. 43118 del 13.07.2026 ATS Liguria ha trasmesso parere igienico-sanitario favorevole;

con nota assunta al protocollo con n. 47311 del 30.07.2026 il Comune di Genova ha chiesto integrazioni documentali in materia acustica;

con nota assunta al protocollo con n. 48801 del 06.08.2026 il Comune di Genova ha espresso parere favorevole sotto il profilo ambientale ed urbanistico, confermando che l'attività, riconducibile alla funzione "industria e artigianato - lettera B" di cui all'art. 12, punto 7.2, delle norme generali del PUC, è ammessa nell'Ambito AR-PU in cui ricade, e richiedendo al contempo chiarimenti sull'eventuale necessità di titolo abilitativo sotto il profilo edilizio;

con nota assunta al protocollo con n. 58172 del 25.09.2026 l'Azienda ha confermato, tramite S.U.A.P., l'assenza di interventi edilizi;

con successiva nota assunta al protocollo con n. 53547 del 02.09.2026 il Comune di Genova ha



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

trasmissione parere favorevole in materia acustica (prot. n. 442917/SF del 02.09.2026) richiamando le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Acustico acquisito in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà, n. Pratica 124545;

Considerato che

EES S.p.A. svolge attività di produzione di schede elettroniche a partire da componenti acquistati presso terzi e successivamente sottoposti a operazioni di assemblaggio, saldatura, lavaggio e verniciatura.

L'insediamento dell'Azienda occupa i locali siti a Genova in via Buccari 9 e 49, all'interno dello stesso stabile.

Attualmente è autorizzato il seguente assetto emissivo:

Emissione	Attività/Impianto di provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti
E1	forno a rifusione + vapor phase (civ. 49)	1.500	polveri, Metalli
E2	saldatrice selettiva (civ. 49)	1.500	polveri
E3	verniciatura (civ. 49)	1.980	polveri
E4	lavaggio con lavatrice a ciclo chiuso (civ. 49)	235	COV
E5	saldatrice selettiva Sn/Pb (civ. 9)	500	polveri, stagno, piombo
E6	saldatrice selettiva lead free (civ. 9)	1.500	polveri
E7	banchi saldatura manuale (civ. 9)	3.000	polveri, stagno, piombo
E8	lavaggio con lavatrice a ciclo chiuso (civ. 9)	1.140	COV

L'Azienda ha presentato modifica sostanziale dell'autorizzazione intendendo espandere le proprie lavorazioni svolte in via Buccari 49 e legate alla verniciatura e all'utilizzo dei forni a rifusione e vapor phase in contemporanea, l'assetto impiantistico autorizzato di Via Buccari 9 rimarrà invece invariato;

Rispetto a quanto sopra indicato, verranno quindi effettuate le modifiche dettagliate di seguito:

a) Forni a Rifusione e Vapore phase (Emissione 1)

All'esistente Emissione E1, che già convoglia a tetto gli effluenti captati da due forni a rifusione e da un impianto vapor phase, sarà collegato un ulteriore impianto vapor phase.

Nella nuova configurazione, i due forni a rifusione esistenti e i due impianti vapor phase potranno essere utilizzati, potenzialmente, in contemporanea.

La modifica impiantistica riguarderà i tubi di collegamento dei vari forni che convoglieranno all'attuale tubazione che porta al camino, con un aumento della portata di aspirazione e l'inserimento di un gruppo filtro con 40 kg di carbone attivo.

L'emissione E1 sarà quindi così ridefinita:

Emissione E1

Provenienza: n. 2 forni a rifusione, n. 2 impianti vapor phase (Via Buccari 49);
Portata: 2.500 Nm³/h;
Durata emissione: 6 ore/giorno;
Altezza punto di emissione: 20 m s.l.s. – 3.7 m sul piano di calpestio;
Diametro camino: 250 mm;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Inquinanti: polveri, metalli.
Sistema di abbattimento: filtro a secco (tessuto in fibra sintetica-lana di vetro-tessuto) + carboni attivi (40 kg);
Efficienza di abbattimento: 98% filtro a secco;
80% carboni attivi.

b) Dismissione Saldatrice Selettiva (Emissione E2)

Sarà dismessa la saldatrice selettiva presente con la relativa Emissione E2.

c) Lavaggio schede (Dismissione Emissione E3)

Gli effluenti generati dalla macchina del lavaggio schede, attualmente convogliati a parete ed originanti l'Emissione E3, saranno collegati alla tubazione originante l'Emissione E4. L'emissione E3 sarà quindi dismessa.

d) Verniciatura (Emissione E4)

In questo caso si avrà una modifica sostanziale dell'attuale assetto impiantistico autorizzato.

Alla verniciatura a pennello/piccoli ritocchi con bombolette spray sarà aggiunta la verniciatura a spruzzo effettuata per mezzo di una macchina automatica a ciclo chiuso. Le schede verniciate in uscita saranno successivamente posizionate in un armadio chiuso (essiccatore) anch'esso collegato all'Emissione E4. Per questa emissione è previsto un nuovo gruppo depuratore potenziato posizionato sul tetto dello stabile.

Al ciclo di verniciatura sopradescritto sarà dedicato un apposito locale chiuso.

Sull'impianto di aspirazione collegato all'impianto di depurazione verrà installato apposito contaore.

Le vernici utilizzate nella macchina di verniciatura automatica saranno di tipo siliconico, mentre quelle per piccoli ritocchi manuali saranno di tipo siliconico o acrilico.

Allo stato di progetto è previsto per la macchina automatica l'utilizzo della vernice siliconica. Sebbene il titolo identifichi il preparato come un LOW COV, allo stato attuale il componente principale è costituito da Octamethyltrisiloxane, rientrante nella definizione di COV secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e pertanto considerato nel calcolo della frequenza di sostituzione dei carboni attivi come base solvente.

Si riportano di seguito le caratteristiche dell'Emissione E4 nella nuova configurazione.

Emissione E4

Provenienza: Verniciatura + lavaggio schede;
Portata: 3.000 Nm³/h;
Durata emissione: 6 ore/giorno;
Altezza punto di emissione: 20 m s.l.s.- 4,5 m sul piano di calpestio;
Diametro camino: 300 mm;
Inquinanti: Polveri, COV;
Sistema di abbattimento: Filtro a secco (tessuto in fibra sintetica-lana di vetro-tessuto) + Carboni attivi (160 kg);
Efficienza di abbattimento: 98% filtro a secco;
80% carboni attivi.
Frequenza di sostituzione carboni: ogni 190 ore di funzionamento.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Relativamente al calcolo della frequenza di sostituzione dei carboni attivi asserviti all'attività di verniciatura l'Azienda ha fatto riferimento alla Tab1, punto 5.1, Allegato 5 DGR 808/2020, stimando un consumo medio di prodotto verniciante inferiore a 0,6 kg/h ($k=1,19$).

Alla luce delle modifiche previste, si aggiorna come di seguito il consumo annuale stimato delle materie prime:

Materiale per saldatura (Sn/Pb) (da selettiva, forni e saldatura manuale)	21 kg
Materiale per saldatura (lead free) (da selettiva, forni e saldatura manuale)	160 kg
Flussante ⁽¹⁾	30 kg
Colla cianoacrilica per fissaggio componenti	0.8 kg
Solvente per pulizia finale schede (solvalcool)	18 kg
Detergente per la lavatrice (20% base solvente)	330 kg
Vernici a solvente pronta all'uso per macchina verniciatura	273 kg
Vernici a solvente per ritocchi	5 kg

⁽¹⁾ Di cui effettivamente utilizzati circa 3 kg/anno, il rimanente viene smaltito come rifiuto.

Si riporta di seguito quadro di sintesi dell'assetto emissivo dello stabilimento aggiornato con le modifiche previste:

Emissione	Attività/Impianto di provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti
E1	n.2 forni a rifusione + n.2 vapor phase (civ. 49)	2.500	polveri, Metalli
E4	verniciatura + lavaggio con lavatrice a ciclo chiuso (civ. 49)	3.000	polveri, COV
E5	saldatrice selettiva Sn/Pb (civ. 9)	500	polveri, stagno, piombo
E6	saldatrice selettiva lead free (civ. 9)	1.500	polveri
E7	banchi saldatura manuale (civ. 9)	3.000	polveri, stagno, piombo
E8	lavaggio con lavatrice a ciclo chiuso (civ. 9)	1.140	COV

Rilevato che

con riferimento a quanto descritto nell'A.D. n. 1951 del 18.07.2025, le modifiche impiantistiche previste riguardano esclusivamente la parte di stabilimento del civico 49 di Via Buccari;

le suddette modifiche derivano essenzialmente da un potenziamento delle attività dei forni rifusione/vapor phase e dall'installazione di una macchina automatica per la verniciatura, con conseguente potenziamento delle emissioni E1 ed E4;

saranno contestualmente dismesse le emissioni E2 ed E3, la prima per la dismissione della relativa saldatrice selettiva, la seconda per il collegamento della macchina di lavaggio schede all'emissione E4, dotata di carboni attivi;

alla luce dei potenziamenti previsti, l'Azienda ha modificato gli impianti di abbattimento delle emissioni, installando delle aggiuntive unità filtranti a carboni attivi;

relativamente al calcolo della frequenza di sostituzione dei carboni attivi asserviti all'attività di verniciatura e lavaggio schede, l'Azienda, tenuto conto dei quantitativi di materie prime utilizzate a base solvente, ha fatto riferimento alla Tab. 1, punto 5.1, dell'Allegato 5 alla D.G.R. 808/2020, stimando un consumo medio di prodotto verniciante inferiore a 0,6 kg/h ($k=1,19$);

escluso quanto sopra, gli impianti esistenti non subiranno variazioni;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Ritenuto che

anche alla luce delle nuove installazioni e del funzionamento contemporaneo degli impianti afferenti all'emissione E1, non sia previsto dall'Azienda il superamento della soglia di 500 kg/anno di materiale d'apporto, indicata dai requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di saldatura di cui al punto 5.4 dell'Allegato 5 alla D.G.R. 808/2020, al di sotto della quale l'attività non necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

per la stessa emissione siano comunque applicati i valori limite per i parametri polveri e metalli previsti nel succitato punto;

per l'emissione E4, in considerazione dei consumi di prodotti a base solvente, debbano essere individuati quali indirizzo tecnico di riferimento per l'applicazione dei valori limite i requisiti tecnico costruttivi degli impianti di verniciatura di cui al punto 5.1 dell'Allegato 5 alla D.G.R. 808/2020;

per entrambe le emissioni E1 ed E4 debba essere stabilito un nuovo collaudo analitico al fine di verificare il rispetto dei dati di progetto e dei valori limite nelle nuove configurazioni impiantistiche previste;

debba essere stabilito anche un monitoraggio periodico con frequenza annuale per la sola emissione E4, fatta salva la facoltà dell'autorità competente di procedere con ulteriori valutazioni sulla base delle risultanze analitiche del collaudo;

sia idonea la frequenza di sostituzione ogni 190 ore di funzionamento dei carboni attivi dell'impianto asservito all'emissione E4, proposta dall'Azienda;

per le emissioni E5, E6, E7, E8 del civico 9 dell'insediamento che non subiscono alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato, debbano essere confermate le valutazioni sulla non rilevanza ambientale riportate nell'A.D. n. 1951 del 18.07.2025, e qui richiamate per comodità:

“- le emissioni E5, E6 ed E7 afferenti alle saldatrici selettive che effettuano attività di brasatura dolce ed ai banchi di saldatura che complessivamente prevedono consumi di materiale d'apporto inferiori a 500 kg/anno ai sensi del punto 5.4 dell'Allegato 5 della DGR 808/2020;

- l'emissione E8 derivante dalla lavatrice automatica a ciclo chiuso durante la fase di asciugatura delle schede, in considerazione dei complessivi consumi di solvente previsti, inferiori a 2,5 kg settimana, e della tipologia dello stesso;

- le eventuali emissioni diffuse generate dalla fase di incollaggio dei componenti sulle schede in considerazione dei consumi di colla e della tipologia della medesima;”

Debba essere in generale prevista una corretta manutenzione secondo le indicazioni dei fornitori di tutti i sistemi di aspirazione e di abbattimento degli inquinanti presenti nell'insediamento, laddove non ulteriormente specificato dal presente atto;

sia mantenuto presso l'insediamento il registro già istituito con l'atto n. 1761 del 23.04.2014 della Provincia di Genova per l'annotazione annuale dei consumi annui di materie prime, sul quale l'Azienda dovrà annotare anche le manutenzioni straordinarie sugli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni, compreso la sostituzione dei carboni attivi sull'emissione E4;

Preso atto che in data 04.09.2026 Città Metropolitana di Genova ha chiesto alla Prefettura di Genova, tramite BDNA, il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs.159/2011 e la stessa è stata rilasciata in data 17.09.2026;

Dato atto che sono stati corrisposti in data 29.05.2026, a favore di Città Metropolitana di Genova,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

tramite piattaforma PagoPa, gli oneri istruttori relativi alle emissioni in atmosfera, pari ad € 360,00;

Vista la relazione tecnica per il comparto emissioni in atmosfera, che vale anche come relazione di chiusura del procedimento, redatta dal responsabile del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con protocollo n. 58931 del 29.09.2026;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Ing. Riccardo Muzzi, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Atteso altresì che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;

Ritenuto che, in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, sussistano i presupposti per autorizzare la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, per i comparti emissione in atmosfera ed acustica, rilasciata da Città Metropolitana di Genova a E.E.S. S.p.A. con A.D. n. 2771 del 26.11.2019, successivamente aggiornato con A.D. n. 1951 del 18.07.2025, relativa all'insediamento sito a Genova in Via Buccari 9 e 49, e di aggiornare l'assetto emissivo dell'insediamento come indicato nelle premesse nel rispetto delle prescrizioni riportate nella seguente parte dispositiva;

DISPONE

per quanto in premessa specificato e fatti salvi i diritti di terzi, di:

- A) autorizzare la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, per i comparti emissione in atmosfera ed acustica, rilasciata da Città Metropolitana di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Genova a E.E.S. S.p.A. con A.D. n. 2771 del 26.11.2019, successivamente aggiornato con A.D. n. 1951 del 18.07.2025, relativa all'insediamento sito a Genova in Via Buccari 9 e 49;

- B) prendere atto, relativamente alla materia acustica, del parere favorevole rilasciato dal Comune di Genova, contenente prescrizioni, in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- C) prendere atto dei pareri favorevoli rilasciati dal Comune di Genova in materia ambientale ed urbanistica, in Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D) aggiornare l'assetto emissivo dell'insediamento, ai sensi dell'articolo 269, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come descritto nelle premesse e rappresentato negli elaborati grafici (planimetrie e prospetti di facciata) costituenti l'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e aggiornare integralmente il quadro prescrittivo dei precedenti provvedimenti con le prescrizioni di seguito riportate:
1. l'Azienda dovrà dare comunicazione alla Città Metropolitana di Genova, con un preavviso di almeno 15 giorni, dell'attivazione del nuovo impianto vapor phase afferente all'emissione E1 e al nuovo impianto di verniciatura a spruzzo afferente all'emissione E4;
 2. l'Azienda dovrà procedere alla messa a regime delle emissioni E1 ed E4 entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio e sottoporla ad analisi di collaudo nei successivi 30 giorni dalla messa a regime per la determinazione dei parametri di portata e inquinanti indicati al successivo quadro dei limiti, riferiti a 0°C e 1013 hPa. I referti analitici, corredati da una relazione tecnica in cui si attesti la conformità dell'intervento realizzato a quello autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze, dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Genova entro i 30 giorni successivi;
 3. i campionamenti di collaudo di cui al precedente punto 2 e gli eventuali monitoraggi periodici delle emissioni dovranno essere effettuati nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici indicati:

Manuale UNICHIM. n. 158/1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Emissione da sorgente fissa. Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2008	Emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI EN 13284-1:2017	Emissioni da sorgente fissa. Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Parte 1: Metodo manuale gravimetrico.
Norma UNI EN 14385:2004	Emissioni da sorgente fissa. Determinazione della concentrazione in massa di metalli
Norma UNI EN 13649:2015	Emissioni da sorgente fissa. Determinazione della concentrazione in massa dei singoli composti organici in forma gassosa - Metodo per adsorbimento seguito da estrazione con solventi o desorbimento termico.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

L'utilizzo di metodi alternativi dovrà essere concordato preventivamente con la Città Metropolitana di Genova;

4. l'Azienda dovrà contenere le emissioni entro il seguente quadro dei limiti (riferiti a 0°C e 1013 hPa):

Emissione	Portata [Nm³/h]	Inquinanti	Limiti [mg/Nm³]
E1	2.500	Polveri Metalli	10 5
E4	3.000	Polveri COV	3 80

5. durante il funzionamento di tutti gli impianti sottoposti a captazione e convogliamento all'esterno delle emissioni riportati in descrizione (forni di rifusione, vapor phase, impianto di verniciatura, saldatrici selettive, banchi di saldatura e macchine di lavaggio), i relativi sistemi di aspirazione e abbattimento (dove previsti) dovranno essere sempre mantenuti regolarmente in funzione. In caso di disservizio degli impianti di aspirazione e abbattimento le lavorazioni a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al completo ripristino del funzionamento degli stessi;
6. l'Azienda dovrà procedere alla sostituzione della carica dei carboni attivi asserviti all'emissione E4 ogni 190 ore di funzionamento misurati con dispositivo contaore, il quale dovrà sempre essere regolarmente funzionante. Anche in caso di guasto di tale dispositivo le lavorazioni a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al completo ripristino dello stesso;
7. fatto salvo quanto specificamente previsto al punto precedente, l'Azienda dovrà effettuare regolari manutenzioni su tutti gli impianti di aspirazione e abbattimento afferenti alle emissioni autorizzate come da indicazioni dei fornitori;
8. l'Azienda dovrà annotare sul registro vistato dall'A.C., di cui già risulta in possesso:
- i consumi di materie prime elencate in descrizione suddivisi per attività;
 - eventuali disservizi all'impianto di aspirazione e di abbattimento delle emissioni;
 - data della sostituzione dei carboni attivi dell'emissione E4, con indicazione del numero di ore riportato dal dispositivo contaore;
 - date e tipologia delle manutenzioni effettuate su tutti impianti afferenti alle emissioni autorizzate.

E) fare salvo tutto quanto contenuto nell'A.D. n. 2771 del 26.11.2019, successivamente aggiornato con A.D. n. 1951 del 18.07.2025, non in contrasto con il presente atto, ivi compresa la data di scadenza dell'autorizzazione;

F) inviare il presente atto ai Servizi finanziari per l'apposizione del visto contabile;

INVIA

copia del presente atto al S.U.A.P. del Comune di Genova per la successiva trasmissione a:

- E.E.S. S.P.A.;
- Comune di Genova;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- ATS Liguria (ex Asl3);
- ARPAL.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b), del D.P.R. 59/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento comunque denominato previsto dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è adottato a seguito di un procedimento durato 119 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale del 03.06.2026.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**